

I dati Aie. Diminuisce anche l'e-commerce. Soffrono piccoli editori e librerie indipendenti

Libri, in calo le vendite 2024

Le carte cultura e del merito hanno fatto perdere lettori

DI MARCO A. CAPISANI

Il mercato editoriale dei libri veleggia ancora sopra i livelli pre-lockdown, quando molti italiani hanno riscoperto il piacere della lettura. Ma a destare preoccupazione nel comparto non sono tanto i segni negativi con cui è stato chiuso il 2024 (-2,3% a livello di copie, per un totale di 104 milioni, e -1,5% a valore, per 1,5 miliardi di euro) quanto piuttosto le cause e le modalità della contrazione generale. Sono principalmente due i nodi, come ha spiegato venerdì 31 gennaio l'Associazione italiana editori (Aie) durante la giornata conclusiva del 42° Seminario della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri: le modifiche alle misure di sostegno alla domanda e il calo dell'e-commerce. Senza contare che le vendite non hanno nemmeno potuto fare affidamento, l'anno scorso, su un maggior numero di nuovi titoli (sostanzialmente stabili con solo 183 titoli in meno) e senza dimenticare che persino i

bestseller vendono meno (i primi 100 titoli perdono 800 mila copie e 6,4 milioni di euro di ricavi).

«La sostituzione della 18app con le Carte cultura e del merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per 30 milioni di euro sono alla radice della flessione del mercato dei libri di varia adulti e ragazzi, nei canali trade del 2024 (narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e online e nei supermercati, ndr). In assenza di queste due decisioni, il mercato sarebbe cresciuto a valore del 2,5% anziché calare dell'1,5%», ha dichiarato il presidente Aie Innocenzo Cipoletta. «In particolare, le vendite di libri perse per effetto delle modifiche alle misure di sostegno alla domanda sono pari a 62,7 milioni di euro. Mancato business che avrebbe consentito al mercato librario di attestarsi a quota 1.596,5 milioni di euro anziché 1.533,8 milioni di euro, rispetto a un 2023 che si era chiuso a 1.557 milioni di euro».

Nei 12 mesi, i canali online

hanno venduto meno libri per 26,3 milioni di euro. In parallelo attira meno acquisti il catalogo (quasi -2,2 milioni di copie, -3%), che è composto da tutte le pubblicazioni che non sono novità e che, peraltro, è ben rappresentato dall'offerta delle varie piattaforme digitali stile Amazon. Ma sul catalogo si sorreggono soprattutto i medio-piccoli editori e le librerie indipendenti, ossia le fasce meno forti della filiera. Gli editori calano infatti del 9,3% quando hanno una dimensione di fatturato tra un milione e 5 milioni di euro e del 2,5% sotto il milione di euro di ricavi. Le librerie indipendenti perdono più di un milione di copie vendute (-6,6%).

Tra i canali distributivi, le uniche a consolidarsi sono le librerie di catena; in tutto i negozi fisici segnano un +8,8 milioni di euro, non riuscendo comunque ad attirare nel proprio network la spesa di chi ha abbandonato

l'e-commerce (26,3 milioni di euro). Infine, dal punto di vista degli editori, sono i grandi gruppi (con oltre 5 milioni di fatturato) a riuscire a mantenersi stabili (-0,1%).

Oltre alle mancate vendite in un paese in cui già si legge poco, lo svantaggio di un settore, che in Europa risulta quello arretrato maggiormente (Spagna e Germania, addirittura, crescono), è che non si sono creati nuovi lettori. «Le misure a sostegno della domanda di libri hanno nel corso degli anni un effetto moltiplicatore, contribuendo a creare nuovi consumatori», chiosa Cipoletta. «Quindi il danno è doppio, quando mancano interventi di questo tipo». Non a caso, Aie ha già espresso soddisfazione per il ripristino, quest'anno, del fondo per le biblioteche ma ha chiesto ripetutamente la revisione del sistema delle Carte cultura e merito. Un momento di confronto potrà essere l'apertura del Tavolo per la filiera del libro, previsto dal ministro della cultura Alessandro Giuli ma non ancora calendarizzato.



La top ten dei libri 2024

1. Il Dio dei nostri padri. Il grande romanzo della Bibbia di A. Cazzullo, HarperCollins (settembre 2024)
2. Un animale selvaggio di J. Dicker, La Nave di Teseo (marzo 2024)
3. La portalettere di F. Giannone, Nord (gennaio 2023)
4. Tatà di V. Perrin, E/O (novembre 2024)
5. L'età fragile di D. Di Pietrantonio, Einaudi (novembre 2023)
6. L'orizzonte della notte di G. Carofiglio, Einaudi (febbraio 2024)
7. Come l'arancio amaro di M. Palmieri, Bompiani (giugno 2024)
8. Il canto dei cuori ribelli di T. Umrigar, Libreria Pienogiorno (aprile 2024)
9. Domani, domani di F. Giannone, Nord (giugno 2024)
10. Il passato è un morto senza cadavere di A. Manzini, Sellerio (ottobre 2024)

Fonte: NielsenIQ-GfK Panel Market Libri Italia - Ufficio studi Aie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004